



Berna, agosto 2019

Prodotti OGM nelle derrate alimentari: panoramica dei controlli svolti nel 2018 dalle autorità di esecuzione cantonali

Nel 2018 le autorità cantonali di esecuzione hanno raccolto 244 campioni di derrate alimentari al fine di verificare la presenza di organismi geneticamente modificati (OGM). Componenti OGM sono stati riscontrati soprattutto negli alimenti contenenti soia e mais. In farine di mais importate i laboratori hanno rilevato singoli OGM non autorizzati in Svizzera.

Condizioni quadro nel diritto alimentare

Gli organismi geneticamente modificati (OGM) contenuti nelle derrate alimentari possono essere immessi in commercio in Svizzera solo previa autorizzazione dell'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV). Attualmente sono autorizzate quattro linee di piante geneticamente modificate: tre di mais (Bt176, Bt11, MON810) e una di soia (40-3-2, conosciuta come soia Roundup Ready). Le derrate alimentari e gli additivi derivati da tali OGM autorizzati sono soggetti a un obbligo generale di caratterizzazione. Le tracce involontarie di OGM autorizzati nei prodotti tradizionali non sono soggette a tale obbligo se non superano il valore soglia dello 0,9%, che si applica anche alle derrate alimentari di produzione biologica. Per altre quattro linee di mais (NK603, GA21, TC1507, DAS59122) e una di soia (MON89788, nome commerciale «Genuity™ Round-up Ready 2 Yield®») vi è un disciplinamento dei margini di tolleranza. Le tracce involontarie di OGM tollerate nelle derrate alimentari non possono superare la concentrazione dello 0,5%. Se la soglia viene superata, la derrata alimentare non è commercializzabile in Svizzera e viene dunque sottoposta a re-espatrio o distruzione, processi che possono contribuire allo spreco alimentare.

Risultati per l'anno 2018

In totale sono stati prelevati 244 campioni di derrate alimentari al fine di verificare la presenza di OGM, che provenivano prevalentemente da categorie merceologiche in cui con grande probabilità si poteva presumere la presenza di componenti OGM, ovvero prodotti a base di riso (30,3 % di tutti i campioni), mais (26,6 %), soia (16,4 %) e altri (26,6 %).

In 228 dei campioni prelevati (93,4 % del totale) non sono stati rilevati componenti OGM. Mediante metodi di ricerca generali o specifici sono stati riscontrati componenti OGM in 16 campioni, pari a una quota di campioni positivi del 6,6 %. In 10 dei campioni positivi sono state rilevate concentrazioni di OGM a livello di tracce, con percentuali massime dello 0,1 %, in 2 le percentuali si attestavano fra lo 0,1% e l'1% e in 4 le concentrazioni risultavano invece nettamente superiori all'1 %, riferito all'ingrediente (mais).

58 campioni esaminati provenivano da derrate alimentari di produzione biologica (il 23,8 % del totale); in 7 di questi è stata riscontrata la presenza di tracce minime di componenti OGM.

In 6 campioni dei 16 positivi ai test OGM (il 2,5 % del totale) i laboratori incaricati delle analisi hanno riscontrato la presenza di componenti OGM autorizzati o tollerati in Svizzera. La percentuale di OGM era al massimo dello 0,1 %; ciò significa che nessuno dei campioni violava l'obbligo di caratterizzazione. In 5 dei campioni positivi agli OGM (il 2,1 % del totale) sono stati identificati componenti OGM non autorizzati in Svizzera, ma tutti autorizzati invece nell'UE. In altri 5 campioni risultati positivi con procedure di ricerca generali (il 2,1 % del totale), la percentuale dei componenti OGM risultava troppo bassa per una determinazione più specifica.

Nel 2018 la maggior parte dei campioni positivi agli OGM proveniva dalle seguenti categorie merceologiche: prodotti a base di soia (tofu, prodotti sostitutivi del latte a base di soia) e prodotti a base di mais. In singoli casi sono stati riscontrati OGM non autorizzati in farine di mais importate, che rappresentano un prodotto di nicchia sul mercato svizzero.

In totale è stato contestato il 31,3 % dei campioni positivi (5 su 16), in cui si sono riscontrati OGM non autorizzati in Svizzera. Le autorità cantonali di esecuzione hanno sequestrato tali prodotti, emanato una decisione oppure ordinato misure correttive. Va comunque sottolineato che le autorità cantonali di esecuzione prelevano campioni principalmente in base ai rischi e analizzano sempre più spesso derrate alimentari con un rischio maggiore di contaminazioni da OGM, motivo per cui i risultati esposti non sono rappresentativi dell'intero paniere di prodotti in commercio in Svizzera.

Confronto con gli anni precedenti

Nel 2018 è stato raccolto e analizzato un numero significativamente inferiore di campioni di derrate alimentari per rilevare la presenza di OGM rispetto agli anni precedenti. Rispetto all'anno precedente la percentuale di campioni positivi agli OGM si è dimezzata, passando dal 12,0 % al 6,6 %. Nei campioni contenenti OGM autorizzati o tollerati in Svizzera è stato registrato un calo rispetto agli anni precedenti. Questo risultato può essere spiegato dal fatto che nel 2018 nessun laboratorio ha prelevato campioni da alimenti per sportivi. I prodotti di questa categoria sono spesso arricchiti con proteine di soia e presentano componenti OGM con una frequenza superiore alla media.

In prodotti di nicchia importati, come ad esempio la farina di mais, i laboratori hanno rilevato singoli OGM non autorizzati in Svizzera, tuttavia spesso autorizzati nell'UE. La percentuale di questi campioni è piuttosto costante nel corso degli anni e lo è anche per il 2018. Gli OGM non autorizzati a livello mondiale vengono riscontrati solo molto raramente. Nella maggior parte dei casi si tratta di riso OGM cinese o di papaya OGM dalla Thailandia. Tuttavia, nel 2018 in Svizzera non sono stati rilevati OGM di questo tipo.

Anno:	2018	2017	2016	2015	2014
Campioni prelevati:	244	493	377	303	506
privi di componenti OGM:	228 (93,4%)	434 (88,0%)	335 (88,9%)	276 (91,1%)	480 (94,9%)
componenti OGM rilevati:	16 (6,6%)	59 (12,0%)	42 (11,1%)	27 (8,9%)	26 (5,1%)
- OGM autorizzati in Svizzera o tollerati:	6 (2,5%)	37 (7,5%)	5 (1,3%)	5 (1,7%)	13 (2,6%)
- di cui violazioni all'obbligo di caratterizzazione:	-	2 (0,4%)	1 (0,3%)	-	-
- OGM non autorizzati in Svizzera:	5 (2,1%)	13 (2,6%)	15 (4,0%)	16 (5,3%)	10 (2,0%)
- di cui autorizzati nell'UE:	5 (2,1%)	13 (2,6%)	12 (3,2%)	16 (5,3%)	9 (1,8%)
- di cui non autorizzati nell'UE:	-	-	3 (0,8%)	-	1 (0,2%)
- OGM non identificati:	5 (2,1%)	9 (1,8%)	22 (5,8%)	6 (2,0%)	3 (0,6%)

Procedure di analisi impiegate

Per analizzare i campioni i laboratori dispongono di un ampio ventaglio di procedure costantemente ampliato con nuovi metodi di rilevamento e impiegano la reazione a catena della polimerasi (PCR), una procedura in grado di rilevare una mutazione direttamente nel patrimonio genetico. Il limite minimo di tale procedura per una quantificazione certa (soglia di determinazione) è prossimo a un tenore di OGM dello 0,1% e la soglia di rilevabilità analitica è posta attorno allo 0,01%. Questi due valori dipendono però in misura considerevole dalla matrice e dal grado di trasformazione della derrata alimentare. Nel corso delle analisi i laboratori cercano, dapprima mediante procedure di ricerca generali (screening), i componenti genetici presenti in molti OGM. In caso di riscontro positivo applicano i cosiddetti metodi con costrutti o evento-specifici, che consentono di identificare l'OGM. Grazie all'impiego della cosiddetta PCR multiplex è possibile rilevare nella stessa reazione più elementi genetici, riducendo la durata e il costo delle analisi.